

Le azioni prioritarie per l'attuazione dell'Agenda digitale

FormezPA



Questo materiale didattico è stato realizzato da Formez PA nell'ambito del Progetto E-leadership, in convenzione con la Regione Sardegna.

Il Progetto E-leadership è finanziato dal POR FSE 2014-2020 (Decisione C 2014 N 10096 del 17/12/2014), Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa, a valere sull'azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders".

Questo materiale didattico è distribuito con la licenza [Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](#).

FormezPA



Autore: Luca De Pietro, Sabrina Onano

Creatore: Formez PA

Diritti: Regione Autonoma della Sardegna

Data: Dicembre 2017

Le azioni prioritarie per l'attuazione dell'Agenda digitale

Obiettivi

Nell'**attuazione** dell'Agenda Digitale occorre individuare delle azioni prioritarie.

Cerchiamo di approfondire assieme **quali** azioni dei tre macro ambiti - **Infrastrutture**, **Servizi digitali** e **Competenze Digitali** - possiamo considerare come prioritarie.

Prima però proveremo a rispondere ad una domanda all'apparenza semplice: **come** un'amministrazione sceglie le proprie azioni prioritarie dell'Agenda Digitale?

Scegliere le azioni prioritarie

Nella **definizione** delle priorità delle azioni entrano in "gioco" diversi aspetti. Possiamo individuare almeno 3 diversi **fattori** che influenzano il processo di identificazione delle azioni prioritarie:

- le indicazioni dei **piani strategici e dei programmi nazionali** quali Crescita Digitale, Strategia Nazionale Banda Ultra Larga e il recente Piano Triennale dell'Informatica nella PA;
- le **condizioni tecniche** ed operative del **contesto di riferimento** dell'Agenda, sia aspetti esterni all'amministrazione che condizioni strettamente interne alla stessa;
- ci sono inoltre le **aspettative** e le **indicazioni** del **livello politico** a contribuire alla definizione delle priorità.

Nei singoli contesti i tre fattori sopra descritti ovviamente si **ricombinano**, si **influenzano a vicenda** e assumo **pesi diversi** nei **processi decisionali** alla base dell'individuazione delle azioni prioritarie.

Per questo spesso un'azione prioritaria per un'amministrazione non sempre lo è per un'altra: anche se in realtà come vedremo possiamo trovare un **minimo comune denominatore** di **azioni quasi sempre presenti** prioritarie nei diversi piani di attuazione.

Indicazioni del livello nazionale

Le indicazioni provenienti dai **documenti strategici** e dai **piani nazionali** offrono **suggerimenti** importanti per definire le **priorità** delle azioni dell'agenda digitale in quanto spesso:

- prendono la forma di nuove **prescrizioni** (*circolari, decreti, adeguamenti normativi*) che in qualche modo il livello regionale e locale devono **recepire**.

Si pensi per esempio al tema dello **SPID**, Sistema pubblico di identità digitale e della sua obbligatorietà per accesso ai servizi pubblici e quindi alle ricadute per le amministrazioni;

- le indicazioni del livello nazionale offrono inoltre **risorse economiche** che possono essere **utilizzate** per realizzare a livello regionale e locale una parte del piano nazionale, ovviamente seguendo **indicazioni, modalità e tempi** spesso **coordinati e gestiti** però dal livello nazionale.

In questo caso l'esempio più significativo è senza ombra di dubbio il **Piano BUL** che è partito e gestito direttamente dal livello centrale ma si avvale del **supporto delle Regioni** in termini di **risorse economiche** e di **supporto al suo dispiegamento sul territorio**;

- le indicazioni del livello nazionale definiscono anche **standard** che garantiscono **l'interoperabilità** dei sistemi favorendo lo **sviluppo** di **servizi trasversali** a più amministrazioni.

Si pensi ad esempio al progetto delle banche dati nazionali, come ANPR (anagrafe nazionale popolazione residente) e simili.

Indicazioni provenienti dal contesto esterno

Tra i fattori che condizionano le priorità delle azioni di un'Agenda Digitale di un'amministrazione troviamo anche le **condizioni tecniche-operative del contesto**.

In particolare possiamo evidenziare delle condizioni di contesto **esterne** all'amministrazione e condizioni di contesto **interno** alla stessa.

Proviamo ad evidenziare i **fattori di contesto esterno** che tipicamente condizionano la scelta delle azioni prioritarie:

- **il livello di arretratezza** di uno specifico ambito, quindi il ritardo nella situazione di partenza.

Ad esempio: se la situazione in termini di copertura a banda ultra larga è particolarmente bassa, questo elemento fa dell'azione infrastrutturale intervento Banda Ultra larga sicuramente un'azione ad alta priorità.

- altro fattore esterno è l'**interesse** e la **sensibilità** dei *cittadini*, delle *imprese*, del *terzo settore* su un **tema specifico**. Più il tema è di interesse per i cittadini, in forma singola o associata e per le imprese di un territorio e questa volontà si è manifestata nei processi partecipativi alla base del processo di Agenda Digitale più la priorità tende a salire.
- altro fattore è l'**esistenza di soggetti operanti nel contesto** di riferimento (esterni all'amministrazione) che potrebbero co-partecipare all'attuazione dell'azione rendendola più efficace e più sostenibile nel tempo. La presenza di queste **potenziali partnership** può **innalzare il livello di priorità** di un'azione in quanto fornisce all'amministrazione maggiori garanzie in termini di risultato e migliora il rapporto tra output e investimenti.

Indicazioni provenienti dal contesto interno

Tra i **fattori interni** all'amministrazione che contribuiscono a definire la **priorità** di una possibile azione inserita nell'Agenda Digitale troviamo i seguenti elementi:

- la **disponibilità delle risorse**, ovvero di una fonte di finanziamento certa e di una disponibilità di spesa programmata. Avere la **certezza delle risorse economiche** attraverso una chiara e definita disponibilità temporale delle stesse (non solo quindi il valore complessivo ma anche la sua allocazione di spesa negli anni) permette di trasformare un progetto in un'azione immediatamente cantierabile e ne aumenta la possibilità di diventare un'azione prioritaria;
- la **chiarezza delle procedure amministrative** per l'attuazione dell'azione rappresenta per un altro elemento di priorità, in quanto **riduce l'incertezza amministrativa** e rende l'azione immediatamente cantierabile;
- la **determinazione** degli uffici competenti ad **implementare prontamente** una particolare azione – facendosi carico di tutti gli aspetti operativi inerenti - rappresenta uno di quegli elementi interni che possono incidere in modo determinante sulla priorità delle azioni.

Il ruolo del livello politico

Ricordiamo che l'Agenda Digitale, è un documento strategico per **sostenere l'economia e la società digitale** in un determinato contesto territoriale.

Ha quindi una **dimensione politica molto rilevante** che richiede il coinvolgimento imprescindibile del livello politico (inteso come i più elevati organi elettivi dell'amministrazione).

Il **livello politico** non deve solo **partecipare al processo di stesura** dell'Agenda Digitale, ma deve **rivendicare un ruolo cruciale** nella fase di **definizione delle azioni prioritarie**.

Questo ruolo è particolarmente vero e non di facciata in questo specifico momento storico in cui le **risorse economiche sono sempre più scarse** mentre le **progettualità in ambito digitale sono sempre più diffuse** e pervasive.

Ovviamente il **coinvolgimento** del livello politico va ricollegato al tema della **valutazione ponderata di tutti i fattori** che abbiamo visto sino ad ora e alla capacità di sintesi delle diverse posizioni.

In questa attività di sintesi si deve necessariamente prendere in considerazione le indicazioni:

- già contenute nei **documenti programmatici** dell'amministrazione presentati in sede di insediamento (come ad esempio il programma del Presidente a livello Regionale) che oramai hanno esplicite parti riferite al tema del digitale. La coerenza delle azioni dell'Agenda Digitale rispetto a quanto scritto in questi programmi spesso diventa elemento di priorità di un'azione.
- altre indicazioni possono essere emerse dal **processo partecipativo** di stesura dell'Agenda Digitale, in questo contesto il livello politico può svolgere un ruolo importante e strategico di **garante** che quanto prodotto dall'**attività di ascolto** diventi integralmente **patrimonio** del nuovo documento strategico.

Le azioni prioritarie in ambito infrastrutturale

Come dicevamo all'inizio ogni Agenda Digitale di ogni amministrazione presenta delle **specificità** e quindi delle **priorità** diverse, comunque è possibile definire un minimo comune denominatore di **azioni non solo sempre presenti** nelle singole Agende, ma che *quasi sempre sono identificate come prioritarie*.

Partiamo dall'ambito **infrastrutturale** dove negli ultimi documenti strategici le due azioni prioritarie sono:

- la nuova infrastrutturazione a **banda ultra larga**
- il **consolidamento del datacenter** e **l'apertura al cloud computing**

Sicuramente nell'ambito delle **infrastrutture** l'azione prioritaria è quella che riguarda la **diffusione della banda ultra larga** in tutte quelle **aree non coperte dal mercato** (ovvero dove

gli operatori di telecomunicazione non hanno previsto di intervenire nei prossimi anni). Questa azione per tutte le Amministrazioni Regionali è svolta in collaborazione con il Ministero per lo sviluppo Economico e in particolare con la società in house Infratel Italia ed è finanziata da risorse regionali (FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e FEASR Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale) e da risorse nazionale (Fondi per lo Sviluppo e la Coesione FSC).

L'altra azione prioritaria riguarda il tema del **consolidamento dei datacenter pubblici** ovvero della **riduzione** del numero dei centri di calcolo delle amministrazioni pubbliche attraverso un progressivo processo di **concentrazione** in **pochi siti** di **elevata capacità computazionali** oppure attraverso il ricorso al nuovo paradigma del **cloud computing** anche per la pubblica amministrazione.

Le azioni prioritarie in ambito competenze digitali

Per quanto riguarda l'ambito dello sviluppo delle **competenze digitali** l'azione prioritaria riguarda sicuramente **il target dei cittadini**.

In particolare nelle diverse Agende digitali è quasi sempre presente un'azione di **diffusione della cultura digitale** che si avvale di **luoghi** dedicati a questa attività.

Questi luoghi dedicati sono attrezzati con diversi strumenti informatici (computer o tablet, connessione ad internet etc), e offrono ai cittadini sia assistenza che supporto nell'utilizzo dei servizi digitali.

In alcuni documenti strategici digitali questi luoghi stanno evolvendo da spazi di diffusione della cultura digitale per cittadini a **spazi di innovazione ed incubazione** più evoluti. Ovvero in spazi di "contaminazione" chiamati tipicamente **Living Lab** o **Innovation Lab** attrezzati non solo con strumenti informatici, ma anche con

- macchinari tipici della fabbricazione digitale (stampe 3d, laser-cutter, frese, scanner 3d etc)
- e con tecnologie emergenti come IoT (Internet of things), robotica, Tool di intelligenza artificiale etc

che diventano veri e propri laboratori di sperimentazione ed innovazione anche per artigiani, maker, designer e i cittadini.

Le azioni prioritarie in ambito servizi digitali

Nell'ambito dei servizi digitali le azioni prioritarie tipiche che vengono proposte dalle diverse Agende Digitali riguardano gli "ecosistemi verticali"...

- nell'ecosistema **della Pubblica amministrazione**, l'azione prioritaria è la **diffusione** dei nuovi **servizi** pubblici digitali attraverso il canale **mobile** e l'attenzione al **open-government** focalizzato all'apertura del patrimonio informativo della pubblica amministrazione;
- nell'ecosistema della **Sanità** l'azione principale riguarda sicuramente il tema del **Fascicolo Sanitario Elettronico** e della **dematerializzazione della ricetta**;
- nell'ecosistema **Ambiente e territorio** tra le azioni prioritarie c'è quella riferita al tema della **smart city** e delle diverse declinazioni: mobilità sostenibile, energia, illuminazione, etc
- nell'ecosistema **Imprese** l'azione sicuramente più ricorrente è quella che riguarda il sostegno al mondo produttivo nel processo di adozione di soluzioni tecnologiche riguardanti **Industria 4.0**

Conclusioni

Abbiamo visto quindi come l'**individuazione** delle **azioni prioritarie** derivi dalla combinazione originale di **fattori interni** ed **esterni** tipici e caratteristici di ciascuna amministrazione.

Nonostante questo ci sono azioni che per la loro **strategicità** e per il loro essere **prerequisito** all'attuazione dell'agenda digitale nel suo complesso sono ricorrenti nei diversi piani di attuazione delle diverse agende regionali.